



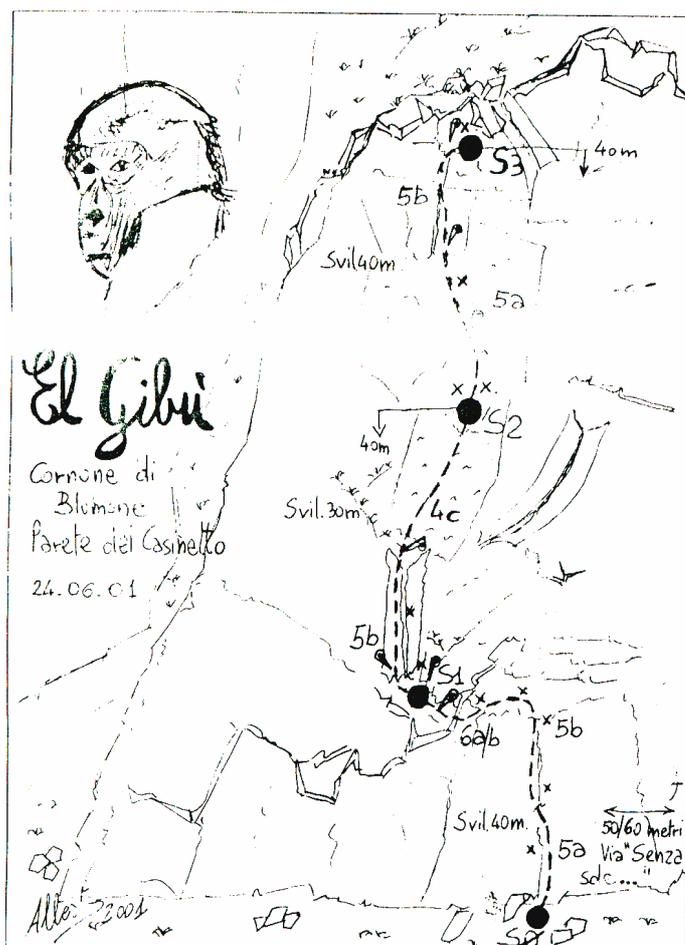
ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
CORNONE DI BLUMONE m 2843
Parete Sud-Ovest - Parete del Casinetto
"El Gibù"

SOTTOGRUPPO DEL BLUMONE. PARETE SUD DEL CASINETTO DI BLUMONE. Via "EL GIBÙ". Alberto Damioli, Gipi

Foto il 24 Giugno 2001. Materiale: indispensabili 2 corde da 50m, una scelta di friend sino al n.3 Ande; tutti i chiodi e spit usati sono restati in parete. Utile un chiodo a lama per l'uscita in sosta ad S3. Discesa in doppia per la via. Sviluppo. 110m; Difficoltà massime: 6a e A0

Il cornone di Blumone e la parete sud del Casinetto si raggiungono da Brescia per Valie Sabbia e Lago d'Idro. Raggiunto Bagolino, si seguono le indicazioni per la Piana del Gaver e successivamente per il Passo Crocedomini. Abbandonando la strada del passo poco dopo il Goletto di Gaver e imboccando la strada sterrata nei pressi del Cadino della

Banca (malga), si raggiunge la Corna Bianca. Dalla Corna Bianca non prendere per il lago della Vacca e il Rifugio Tita Secchi, ma procedere pochi metri verso SE e dal piccolo passo erboso seguire il sentiero a mezza costa con vista sulla piana del Gaver e la malga sottostante. La traccia arriva poco sopra il Casinetto diroccato per ricollegarsi al sentiero principale per il Blumone. Dove questo inizia a salire a tornanti, e nei pressi d'uno di questi si stacca a destra un sentiero ben marcato che in breve e in discesa raggiunge delle costruzioni militari a cui resta ben poco (infermeria della Grande Guerra 1915/1918). Appena dopo e per la massima pendenza si punta alla parete (ora ben visibile), (ore 1,15).
 NOTA: Il nome di questo itinerario è nato da un fatto curioso accaduto la giornata dell'apertura all'amico Gipi nella prima lunghezza. All'uscita dallo strapiombo del primo tiro e poco prima della sosta, l'a-



mico rivolto a me e a un bellissimo appiglio (prima era stato il mio e il magnesio lo solleticava ancora): «el gi-bù chesto?». Gesto di assenso del capo... e pochi istanti dopo Gipi si trova a penzolare sulle lame strapiombanti sottostanti e l'ottima presa a saltellare verso il Gaver (comunque la qualità della roccia va dal buono all'ottimo - per i parametri della Tonolite del Blumone). GIBÙ come scimmia o in forma dialettale bresciana che sta per appiglio buono.

L'attacco è posto sul lato sinistro della parete che ha un'altezza variabile dai 100 ai 150 m (è la parete del Blumone che scende più in basso). A destra e a circa 50/60 m sale la via "Senza sole non si può" a fianco di un'esile cascata. Consigliabile: salire entrambe le vie nella stessa giornata ("Senza Sole..." 120 metri circa 6a+ obb. interamente chiodata, rientro in doppia).

Descrizione: La prima lunghezza inizia con alcuni passi in placca e poi in traverso a sinistra da non sottovalutare. Sempre in traverso si vince lo strapiombo (6a/b) con difficile ristabilimento successivo (chiodo a lama). Da S1 ci aspetta un passo che ha bisogno di fiducia nell'interpretazione per entrare in un diedro e nella placca successiva molto più abbordabili. Da S2 dritti in placca leggermente abbattuta e alla fessurina nel diedro terminale fermarsi a ragionare un poco (tratto sproteetto) per poi arrivare all'ultima sosta.